

Prefazione

Alla fine del 1818, all'età di cinquant'anni, considerando senza sbocchi la carriera di violinista alla Cappella Regia di Torino, Francesco si licenziò e si trasferì a Parigi dove le sue composizioni per chitarra riportavano notevoli successi e dove fin dal 1803 aveva pubblicato, presso l'editore Pleyel, il suo «premier concerto pour violon», dedicato al nobile genovese Giovanni Carlo di Negro.¹

È in questi anni che nascono le uniche tre opere per chitarra e pianoforte di Francesco Molino (Ivrea 1768 – Parigi? 1847), i *Notturmi* opp. 36, 44 e 57. Il termine *notturmo* va qui inteso ancora nel senso tardo-settecentesco di composizione in più movimenti affine alla serenata e al divertimento. Il carattere salottiero di questi brani è sottolineato anche dall'influsso dell'opera lirica (il *Notturmo* op. 57 è basato su temi di Rossini) e da indicazioni esecutive che consentono ai dilettanti di eseguire versioni semplificate dei passaggi tecnicamente più impegnativi.

Il *Notturmo* op. 36 fu pubblicato a Parigi in proprio dall'autore, ma venne presto ristampato in tutta Europa da Lemoine, Breitkopf & Härtel e André. Il titolo originale è il seguente:

PREMIER NOCTURNE | POUR | Piano & Guitare | Dédié | à Monsieur & Madame | LECACHEUR | ET
COMPOSÉ PAR | F. Molino. | Op. 36 | à Paris | Chez l'AUTEUR

Molino ne realizzò anche una versione per flauto o violino e chitarra pubblicata con il numero d'opera 37;² entrambe le edizioni sono databili intorno al 1825.

Ringrazio Mario Dell'Ara per le informazioni sul *Metodo* op. 33 di Molino.

FABIO RIZZA
Torino, novembre 2010

¹ MARIO DELL'ARA, *I Molino, musicisti piemontesi dei secoli XVIII e XIX*, inedito, Torino 1983, p. 139.

² Premier | NOCTURNE | pour | Flûte ou Violon et Guitare | dédié à son Elève | Monsieur J.F. Jung | Professeur de Guitare et de Piano | composé par | F. MOLINO | Opera 37.

Preface

At the end of 1818, aged fifty, considering the career of violinist at the Royal Chapel in Turin to have no prospects, Francesco resigned and moved to Paris, where his compositions for guitar were enjoying considerable success, and where, way back in 1803, he, with the publisher Pleyel, had released his ‘premier concerto pour violon’, dedicated to the Genoese nobleman Giovanni Carlo di Negro.¹

It was during this period that Francesco Molino’s (Ivrea 1768 - Paris? 1847) only three works for guitar and piano were composed, his *Nocturnes* opp. 36, 44 and 57. The term *Nocturne* here should be read in the late-eighteenth-century sense of a composition in several movements, similar to a serenade or divertissement. The fact that these pieces were destined for society drawing rooms is clear amongst other things from its operatic influences (*Nocturne* op. 57 is based on themes from Rossini) and from performance directions that allow beginners play simplified versions of the more technically difficult passages.

His *Nocturne* op. 36 was published independently in Paris by the composer, but was soon reprinted all over Europe by Lemoine, Breitkopf & Härtel and André. The original title reads thus:

PREMIER NOCTURNE | POUR | Piano & Guitare | Dédié | à Monsieur & Madame | LECACHEUR | ET
COMPOSÉ PAR | F. Molino. | Op. 36 | à Paris | Chez l’AUTEUR

Molino also produced a version for flute or violin and guitar, published with opus number 37;² both editions can be dated to around 1825.

My thanks go to Mario Dell’Ara for his information on Molino’s *Méthode* op. 33.

FABIO RIZZA
Turin, November 2010

Translation by Caroline Henderson

¹ MARIO DELL’ARA, *I Molino, musicisti piemontesi dei secoli XVIII e XIX*, unpublished, Turin 1983, p. 139.

² Premier | NOCTURNE | pour | Flûte ou Violon et Guitare | dédié à son Elève | Monsieur J.F. Jung | Professeur de Guitare et de Piano | composé par | F. MOLINO | Opera 37.